

Domenica 06 Giugno 2010 PROVINCIA Pagina 31

BRENZONE. Il Comune rimetterà in sicurezza il percorso che ospiterà nel 2011 anche la marcia «Dagli ulivi ai narcisi»

Sfida lanciata al Giro d'Italia «Venite a salire Punta Veleno»

Una rivista di ciclismo riporta in luce i dieci chilometri infernali da Assenza a Prada Il sindaco: «In gara a settembre su quel tratto, intanto scriveremo agli organizzatori»

«Prada potrebbe essere rilanciata valorizzando alcuni percorsi quali la spettacolare Punta Veleno. Su questa ripidissima salita proveremo anche a portare il Giro d'Italia». A sostenerlo il sindaco Rinaldo Sartori. Il primo cittadino da circa un anno, da quando si è insediato sullo scranno più alto del municipio, sta cercando assieme alla giunta, di rivitalizzare e valorizzare la frazione montana di Prada.



E ora c'è una novità. Partendo infatti da una richiesta scritta da un ciclista di Tirano, in Valtellina, Mauro Repetti, Sartori è stato sollecitato a valorizzare la ripidissima salita che, da Assenza, arriva fino a Prada Alta, dove c'è Cima Telegrafo, sulle pendici affacciate sul lago. Un percorso di 10 chilometri e mezzo, con una pendenza tra le più ripide di tutta Europa esclusa dalle possibili «pendenze rosa» già negli anni Settanta. Proprio da questo episodio derivò poi il soprannome alla zona di «Punta Veleno».

Ma gli anni passano, e i corsi e ricorsi storici sono sempre in agguato. Tanto che la prestigiosa rivista dedicata alle due ruote, «Cicloturismo», nel numero di giugno ha dedicato una pagina a Punta Veleno.

Proprio grazie ad una intervista al ciclamatore della Valtellina, «Cicloturismo» ha fatto riaccendere i riflettori sul tratto di Baldo su cui gli appassionati delle due ruote chiedono a gran voce di apporre cartelli e di «valorizzarne le caratteristiche di unicità e tipicità». «I cartelli che metteremo a breve», spiegato Sartori, «sono un primo passo sia per indirizzare gli appassionati, sia per far scoprire questo angolo suggestivo. Oltre alla sistemazione del percorso e alla sicurezza con il posizionamento di guard-rail nei punti in cui mancano, faremo una adeguata pubblicizzazione dei luoghi da dove inizia il percorso, cioè sul lago (Assenza) alla sommità del Baldo».

Poi una anticipazione: «A settembre è già fissata una scalata alla vetta per appassionati, che verrà organizzata dalla Pro loco con l'assessore al turismo, Paolo Formaggioni e il capogruppo, Tommaso Bertonecelli». «Se troveremo i necessari supporti», aggiunge, «l'anno prossimo, coordinandoci con San Zeno, vorremmo far ripartire la "camminata- corsa" che c'era negli anni Settanta "Dagli ulivi ai narcisi", in maggio».

Per il Giro d'Italia, invece «scriveremo agli organizzatori. Vedrei Prada e Punta Veleno», ha chiuso Sartori, «come possibile passaggio della corsa anche se, come al solito, si dovrà verificare realisticamente il costo».

Foto:



Nei Settanta fu giudicata «una salita troppo dura»

Negli anni Settanta Vincenzo Torriani, patròn del Giro d'Italia, reduce da un sopralluogo escluse la zona lacustre definendo Punta Veleno «salita troppo dura, con pendenze impossibili». In effetti, i 10 chilometri e mezzo che da Assenza salgono fino a Cima Telegrafo, sono davvero micidiali: la pendenza è notevolissima.

Ora Punta Veleno è tornata alla ribalta e si cerca di arrivare dove non si è riusciti oltre trent'anni fa, cioè ad avere un passaggio del Giro d'Italia. Il sindaco di Brenzone è preoccupato per gli eventuali costi mentre i «salitmani» appassionati delle due ruote sono pronti a fare fuoco e fiamme pur di ottenere una valorizzazione del genere di quel percorso. A beneficiarne, senza ombra di dubbio, sarebbero comunque sia il Garda che il monte Baldo. Il tratto di «Hortus Europae» coinvolto è talmente emarginato da risultare, da un lato, quasi incontaminato; ma anche, almeno per ora, irraggiungibile dalla telefonia cellulare. G.M.